



A.S.L. TO4

Azienda Sanitaria Locale
di Ciriè, Chivasso e Ivrea

Sede legale: Via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO)

Tel. +39 011.9176666

Sede amministrativa: Via Aldisio, 2 - 10015 IVREA (TO)

Tel. +39 0125.4141

www.aslto4.piemonte.it

P.I./Cod. Fisc. 09736160012

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE/FV

Sede: Via Regio Parco 64

Settimo T.se (TO)

Nr. Telefono 0118212306

Nr. Fax 0118212307

eMail: dipartimentoprevenzione@aslto4.piemonte.it

Verbale del tavolo di co-programmazione in data 19.6.2024

Procedimento di co-programmazione nell'ambito della promozione dell'attività fisica nella popolazione anziana e fragile mediante l'Attività Fisica Adattata (AFA) finalizzato a successivo procedimento di co-progettazione.

Presso la sede del Dipartimento di Prevenzione a Settimo T.se, Va Regio Parco 64, in data 19 giugno 2024 si sono avviati i lavori del tavolo nell'ambito del procedimento di co-programmazione in oggetto.

Sono presenti:

per l'ASL TO4 il Dott. Franco Valtorta (Responsabile del Procedimento), la Dott.ssa Fabiana Bardi, la Dott.ssa Giuditta Corgnati, Dott. Mario Zerbini, coadiuvato dalla Dott.ssa Chiara Accotto Coordinatrice della SC RRF sede di Settimo T.se, (componenti della Commissione nominata con deliberazione n. 461 del 10.6.2024)

per UISP Comitato territoriale Ivrea Canavese APS

Dr. Dario Aimonetto, Legale Rappresentante

Dr. Aldo Giuseppe Cecone

per UISP Comitato territoriale Ciriè Settimo Chivasso

Dr. Ferruccio Valzano, Legale Rappresentante

Dr. Roberto Rinaldi, Direttore

Dott.ssa Marina Ottino, Responsabile Progetto AFA

verbalizza la Dott.ssa Barbara Meinero, Collaboratrice Prof.le Amm.vo del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TO4

Il Dr. Valtorta apre i lavori del tavolo di co-programmazione presentando gli aspetti giuridico-amministrativi del percorso tra la Pubblica Amministrazione e gli Enti del Terzo Settore finalizzato al successivo procedimento di co-progettazione.

Il tavolo della co-programmazione dovrebbe procedere alla individuazione dei bisogni, degli interventi, delle modalità di realizzazione e delle risorse disponibili per la promozione dell'attività fisica nella popolazione anziana e fragile mediante l'Attività Fisica Adattata (AFA).

Il Piano Locale della Prevenzione, tra gli obiettivi dell'ASL, richiede di contribuire al miglioramento degli stili di vita dei cittadini promuovendo attività fisica per persone sedentarie o che, a causa dell'età, abbiano una diminuita efficienza nella mobilità.

A tal proposito interviene il Dr. Rinaldi esprimendo preliminarmente il bisogno di prevedere l'estensione della co-progettazione ad attività contigue all'AFA come i Gruppi di cammino e Nordic Walking.

Dr. Rinaldi: la popolazione esprime la richiesta di attività fisica anche a seguito della sensibilizzazione dei servizi sanitari dell'ASL come la SC Recupero e Riabilitazione Funzionale, medici di famiglia e altri specialisti che si occupano di malattie croniche. Inoltre la letteratura

scientifico è concorde sulla validità dell'AFA come supporto della cura della cronicità e della prevenzione di ulteriori disabilità.

In particolare nelle zone disagiate o nei comuni piccoli la richiesta è ancora più rilevante perché le sedute dell'attività fisica sono anche un momento di socializzazione che contribuisce al proseguimento della frequenza dei corsi.

L'attività AFA è iniziata nel 2010 con l'ASL TO4, ma l'attività era già in atto a cura della UISP nell'ambito dei progetti "Area Adulti e Grande età" che si basava su studi fatti dalla UISP nazionale. È un modello virtuoso senza costi diretti per ASL, a parte la collaborazione del personale della Promozione della Salute. La tariffa pagata dagli utenti per la frequenza ai corsi è utilizzata per pagare gli istruttori SUIISM e spese collegate (es. le attrezzature). L'attività viene svolta senza scopo di lucro.

Si solleva l'importante criticità dettata dal fatto che nelle zone disagiate e nei comuni piccoli non sono presenti in loco istruttori per cui diventa complicato attivare dei nuovi corsi. Ma proprio da questi comuni proviene la maggior richiesta di AFA, mentre nei comuni più grandi e con più offerta di attività occorre incrementarne la promozione.

Dr.ssa Accotto: l'AFA contribuisce a ridurre le liste di attesa e si auspica che l'attività venga svolta con continuità.

Il Dr. Cecone evidenzia che, nonostante i corsi attivati, non si è riusciti ad accogliere tutte le richieste perché chi si iscrive presenzia tutto l'anno occupando i posti. In particolare chi viene inviato dal Servizio di riabilitazione, si aspetta un'attività riabilitativa mentre occorre spiegare che si tratta di una attività fisica, soprattutto preventiva per evitare ulteriori aggravamenti connessi alle patologie.

Anche nel canavese, la criticità è costituita dai tanti piccoli comuni, per cui diventa difficile trovare istruttori disposti a fare poche ore in comuni lontani. Per tale motivo occorre calcolare una media dei costi in modo da poter pagare tutti gli istruttori, anche quelli in zone disagiate.

Una grossa criticità è il problema dei costi, in particolare le pulizie dei locali che sono messi a disposizione da parte dei Comuni che tendono ad equiparare l'attività AFA ad una normale attività "di palestra" non percependo appieno l'aspetto sanitario e preventivo.

Il Dr. Rinaldi e il Dr. Cecone sollevano la necessità di proseguire con un'azione dell'ASL diretta a far conoscere le attività sul territorio in modo che le richieste di attivare l'AFA per la popolazione provengano dai Comuni stessi, a loro volta sensibilizzati con la diffusione dello strumento del Catalogo dei Progetti della Promozione della Salute e interventi mirati di presentazione.

Il Dr. Aimonetto evidenzia come dovrebbe essere l'ASL a proporre ai Comuni il progetto in modo che siano i Sindaci stessi, in qualità di Autorità Sanitaria Locale, a richiedere l'intervento della UISP.

La Dr.ssa Bardi ritiene importante l'aspetto comunicativo nei riguardi dei Comuni che potrebbe essere svolto in videoconferenze, aggregate per area distrettuale.

Per quanto riguarda le risorse, il Dr. Valtorta precisa che l'ASL non prevede un contributo economico agli ETS ma, nell'ambito dell'attività istituzionale della SSD Promozione della Salute riconoscendo la validità per la popolazione dell'AFA, mette a disposizione il supporto organizzativo dei progetti e si impegna nella individuazione di risorse logistiche, come ad esempio locali dove effettuare le attività qualora previsti, richiedendone la disponibilità ai Comuni e/o ad altri enti presenti sul territorio. Si impegna inoltre nella pubblicizzazione e diffusione dei progetti sul territorio di competenza.

Il rapporto tra Pubblica Amministrazione e ETS non deve determinare vantaggi economici aggiuntivi alle spese di esercizio.

Il tavolo si conclude alle ore 15,45

Dott. Franco Valtorta

Dott.ssa Fabiana Bardi,

Dott.ssa Giuditta Corgnati

Dott. Mario Zerbini

Dott.ssa Chiara Accotto.

Dr. Dario Aimonetto

Dr. Aldo Giuseppe Ceccone

Dr. Ferruccio Valzano

Dr. Roberto Rinaldi

Dott.ssa Marina Ottino

Dott.ssa Barbara Meinero

firmato in originale

Allegato al verbale del 19.6.2024

Procedimento di co-programmazione nell'ambito della promozione dell'attività fisica nella popolazione anziana e fragile mediante l'Attività Fisica Adattata (AFA) finalizzato a successivo procedimento di co-progettazione.

DOCUMENTO CONCLUSIVO

Con Deliberazione n. 378 del 10.5.2024, l'ASL TO4 ha indetto un procedimento di coprogrammazione nell'ambito della promozione dell'attività fisica nella popolazione anziana e fragile mediante l'Attività Fisica Adattata (AFA) indicando un conseguente avviso pubblico.

Al procedimento hanno preso parte i seguenti ETS:

UISP Comitato territoriale Ivrea Canavese APS

UISP Comitato territoriale Ciriè Settimo Chivasso

La Cooperativa Sociale SAFATLETICA SOCIALE S.C.S è stata dichiarata non idonea a partecipare al procedimento di co-programmazione.

Per l'ASL TO4 il Dott. Franco Valtorta (Responsabile del Procedimento), la Dott.ssa Fabiana Bardi, la Dott.ssa Giuditta Corgnati, il Dott. Mario Zerbini (componenti della Commissione nominata con deliberazione n. 461 del 10.6.2024), la Dott.ssa Chiara Accotto, la Dott.ssa Barbara Meinero, come verbalizzante.

Il tavolo di lavoro è svolto il 19.6.2024.

Esito dei tavoli

In generale, il tema di maggior rilievo da affrontare nell'ambito della programmazione si sostanzia nella necessità di ampliare il numero dei corsi soprattutto nei Comuni più piccoli o in zone disagiate.

Tra gli elementi che orientano verso un ampliamento dei corsi vi sono:

- la richiesta di attività fisica anche a seguito della sensibilizzazione dei servizi sanitari dell'ASL come la riabilitazione, medici di famiglia e altri specialisti che si occupano di malattie croniche.
- l'esperienza maturata in questi anni, che testimonia la partecipazione con buoni risultati in termini medici e di socializzazione .

Si è espresso il bisogno di estendere la co-progettazione ad attività contigue all'AFA come i Gruppi di cammino e Nordic Walking

Elementi organizzativi

- stimolare i Comuni a partecipare più attivamente e concretamente senza penalizzare gli Enti del Terzo Settore
- coinvolgere maggiormente i medici di medicina generale, gli specialisti fisiatri ed ortopedici, che consigliano la pratica dell'AFA qualora la ritengano utile e idonea per i propri assistiti

Risorse

L'ASL non prevede un contributo economico agli ETS ma, nell'ambito dell'attività istituzionale per la SSD Promozione della Salute riconoscendo la validità per la popolazione dell'AFA, mette a disposizione il supporto organizzativo dei progetti e si impegna nella individuazione di risorse logistiche, come ad esempio locali dove effettuare le attività qualora previsti, richiedendone la disponibilità ai Comuni e/o ad altri enti presenti sul territorio. Si impegna inoltre nella pubblicizzazione e diffusione dei progetti sul territorio di competenza.

Il Responsabile del Procedimento Dott. Franco Valtorta *Firmato in originale*